Fondazione Möbius
Lugano
per lo sviluppo
della cultura digitale

Casella postale 446
CH-6942 Savosa (Lugano)

Tel. +41 79 793 56 72
info@moebiuslugano.ch
www.moebiuslugano.ch

COMUNICATO STAMPA

Premio Möbius 2026: la mente contesa e l'autonomia personale

Dal 1° al 3 ottobre nell'Aula magna dell'USI la Trentesima edizione del Premio Möbius affronta algoritmi, sovranità digitale, informazione, intelligenza artificiale e quantum computing. Tra gli ospiti Bruno Giussani, Walter Siti, Eleonora Benecchi, Edoardo Beretta, Massimo Bray, Derrick de Kerckhove, Luca De Biase, Maria Grazia Giuffreda e Gino Roncaglia. Tra le novità, l'esposizione CTRL+Cinema dedicata all'incontro fra computer e immaginario cinematografico.

Lugano, 8 settembre 2026 – C'è un punto che negli ultimi anni è diventato difficile ignorare: il modo in cui pensiamo non è più un fatto esclusivamente individuale. Informazione, linguaggio, memoria e attenzione passano sempre più spesso attraverso infrastrutture digitali che selezionano ciò che vediamo, organizzano l'accesso alla conoscenza e raccolgono informazioni sulle nostre abitudini e preferenze.

È da questa constatazione che nasce **La mente contesa**, titolo della Trentesima edizione del **Premio Möbius Lugano**, in programma dall'1° al 3 ottobre 2026. Tre giornate di incontri, conferenze, premi ed esposizioni per interrogarsi sul rapporto fra autonomia personale e tecnologie digitali, ma anche sulla possibilità per la Svizzera e l'Europa di ridurre la propria dipendenza dalle grandi piattaforme tecnologiche globali.

La mente è «contesa» perché l'ambiente digitale non è neutrale. Algoritmi, social network, motori di ricerca e sistemi di intelligenza artificiale influenzano le informazioni che riceviamo, le fonti che incontriamo e a che cosa prestiamo attenzione. La sovranità digitale riguarda quindi non solo dati e infrastrutture, ma anche la capacità di persone e società di conservare un congruo spazio di autonomia nel modo in cui comprendono la realtà.

Il programma del Möbius non propone tuttavia una lettura semplicemente allarmistica della tecnologia. Accanto ai rischi della manipolazione e della concentrazione del potere digitale, mette alla prova alcune delle paure più diffuse su social media, videogiochi e disinformazione e presenta esperienze concrete che provano a costruire alternative, dall'intelligenza artificiale aperta alle nuove piattaforme partecipative.

Uno dei fili conduttori dell'edizione sarà il rapporto fra **autonomia individuale e sovranità digitale**. Sabato 3 ottobre **Bruno Giussani**, giornalista e podcaster, per quasi vent'anni direttore europeo e curatore globale di TED, partirà dai suoi due libri pubblicati nel 2026, *La mente sotto assedio* e *Meno America nelle nostre vite*, per collegare la difesa della mente dalla manipolazione algoritmica alla crescente dipendenza europea da infrastrutture e piattaforme statunitensi. Giussani sarà in dialogo con **Ivano Dandrea** e **Alessio Petralli**, rispettivamente vicepresidente e direttore della Fondazione Möbius.
Giussani sarà protagonista anche del **MöbiusLab Giovani**, giovedì 1° ottobre al Liceo di Lugano 1 (Palazzetto delle Scienze, Aula 315), dove dialogherà con due classi di quarta liceo sul rapporto fra giovani, algoritmi e intelligenza artificiale.

La stessa questione sarà affrontata da prospettive diverse. **Luca De Biase**, giornalista del Sole 24 Ore, discuterà la necessità di una nuova «ecologia dei media» capace di rimettere al centro fonti, pluralismo e qualità dell'informazione, mentre **Massimo Bray**, direttore generale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e già ministro italiano della Cultura, analizzerà il futuro dei contenuti autorevoli, con l'intelligenza artificiale che si interpone sempre più spesso fra il pubblico e le fonti.

Sul terreno delle alternative, **Maria Grazia Giuffreda**, direttrice associata del Centro Svizzero di Calcolo Scientifico a Lugano, e **Gino Roncaglia**, professore all'Università Roma Tre, moderati dal direttore di IDSIA (USI-SUPSI) **Andrea Emilio Rizzoli**, discuteranno di **Apertus**, il modello di intelligenza artificiale aperto sviluppato da ETH Zurigo, EPFL e CSCS, e, più in generale, del ruolo di infrastrutture pubbliche, dati e cooperazione internazionale nella costruzione di un'IA meno dipendente dai grandi operatori privati. La sovranità digitale sarà affrontata anche attraverso esperienze concrete: **Edoardo Beretta** farà il punto sui

Fondazione Möbius
Lugano
per lo sviluppo
della cultura digitale

Casella postale 446
CH-6942 Savosa (Lugano)

Tel. +41 79 793 56 72
info@moebiuslugano.ch
www.moebiuslugano.ch

primi quattro anni del **Plan ₿ di Lugano**, mentre **Gualtiero ed Elena Carraro** presenteranno piattaforme partecipative concepite come possibili alternative ai grandi social network.

Il programma allargherà lo sguardo anche agli effetti culturali e sociali della trasformazione digitale. **Walter Siti**, a partire dal suo libro *La fuga immobile. Lo strano caso della Generazione Z*, aprirà il programma giovedì 1° ottobre alle 18.00 alla Biblioteca cantonale di Lugano (Sala Tami) con una riflessione sulla Generazione Z, cresciuta fra crisi permanenti e ambienti digitali. Siti dialogherà con **Stefano Vassere**, direttore delle Biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese, e con **Alessio Petralli**, direttore della Fondazione Möbius.

La mattinata di venerdì proporrà invece un formato diverso dalla conferenza tradizionale. In quattro tappe, dedicate a **videogiochi, social, tempo e digitale**, **intelligenza artificiale**, **Eleonora Benecchi** e **Petra Mazzoni** metteranno a confronto convinzioni diffuse e dati sulla vita digitale di giovani e over 65 in Svizzera; **Christian Biasco** accompagnerà ciascuna tappa con quattro spunti narrativi, facendo dialogare ricerca, esperienze quotidiane e rappresentazioni del nostro rapporto con i media.
È significativo poter anticipare che rispetto al rapporto dei giovani con la società digitale i ricchi dati a disposizione delineano una **Svizzera quale positivo sonderfall (caso speciale)**.

Alberto Acerbi affronterà invece il «tecnopanico» legato alla disinformazione, mettendo in luce i rischi connessi a una rappresentazione eccessivamente allarmistica delle fake news.

A chiudere idealmente l'orizzonte tecnologico dell'edizione sarà il **quantum computing**. **Derrick de Kerckhove**, psicotecnologo e teorico dei media, **Emanuele Carpanzano**, presidente della Fondazione Möbius e professore SUPSI, e **Alessandro Curioni**, direttore del centro di ricerca IBM di Zurigo, metteranno a confronto lo stato della ricerca con le possibili conseguenze dell'informatica quantistica sull'intelligenza artificiale, la conoscenza e la società, distinguendo ciò che è già possibile dalle promesse ancora da verificare. Il dibattito sarà moderato da **Angelo Consoli**, esperto di cibersicurezza e professore SUPSI.

CTRL+Cinema: trent'anni di tecnologia attraverso l'immaginario del cinema

Una delle novità della trentesima edizione sarà **CTRL+Cinema**, esposizione curata da ESoCoP, presentata dalla sua presidente **Stefania Calcagno** e visitabile venerdì 2 e sabato 3 ottobre nell'atrio dell'Aula magna dell'USI. Computer, cinema e cultura pop si incontrano in un percorso che non vuole essere soltanto una mostra di macchine del passato, ma un viaggio attraverso il modo in cui abbiamo immaginato il futuro digitale. Oggetti, computer e riferimenti cinematografici permetteranno di ritrovare tecnologie entrate nell'immaginario collettivo, **rivivere scene e confrontare ciò che il cinema aveva immaginato con ciò che la tecnologia è effettivamente diventata**. Un ponte fra chi quelle macchine le ricorda con nostalgia e chi le scopre per la prima volta, in cui memoria tecnologica e immaginazione del futuro si incontrano. L'ingresso all'esposizione è gratuito.
La mostra assume un significato particolare nell'anno della **trentesima edizione del Möbius**. Quando il Premio è nato, il digitale era ancora soprattutto una promessa e un territorio da esplorare. Trent'anni dopo, la questione non è più se la tecnologia cambierà la nostra vita, ma quale rapporto vogliamo costruire con sistemi ormai integrati nell'informazione, nella comunicazione, nella cultura, nella medicina e nelle attività quotidiane.

I premi: dalla medicina all'arte digitale

Resta centrale la vocazione storica del Möbius a individuare e valorizzare l'innovazione di qualità. Il **Grand Prix Möbius Suisse 2026, realizzato in collaborazione con la Fondazione Agire**, si terrà sabato mattina dalle 9.30 alle 10.30 e sarà dedicato a «**digitale e medicina**». Verranno presentati sei progetti sviluppati in Svizzera che impiegano tecnologie emergenti per la prevenzione, la diagnosi e la cura. Intelligenza artificiale per la scoperta di nuovi farmaci, biostampa di tessuti e organi, nuovi strumenti per l'oncologia e svariati dispositivi medici mostrano la varietà di un settore in cui innovazione digitale, ricerca scientifica e pratica clinica sono sempre più strettamente intrecciate.
I sei progetti in concorso sono: **MethylX**, **TissueLabs**, **InVirtuoLabs**, **InkVivo**, **AIceberg**, **CC Cardio**.

Fondazione Möbius
Lugano
per lo sviluppo
della cultura digitale

Casella postale 446
CH-6942 Savosa (Lugano)

Tel. +41 79 793 56 72
info@moebiuslugano.ch
www.moebiuslugano.ch

Il premio della quinta edizione del **Grand Prix Möbius per l'intelligenza artificiale al servizio della società** sarà invece assegnato a **Walter Quattrociocchi**, professore ordinario di Informatica alla Sapienza Università di Roma e direttore del Center of Data Science and Complexity for Society. Le sue ricerche analizzano, attraverso i dati, la diffusione delle informazioni online, la formazione delle camere dell'eco (le casse di risonanza o *echo chambers*) e le dinamiche della disinformazione e della polarizzazione. Quattrociocchi interverrà durante la cerimonia con un contributo videoregistrato e sarà successivamente a Lugano, il 14 dicembre, per tenere una conferenza sul tema e ricevere il riconoscimento in presenza.

Per celebrare i trent'anni del Premio, Möbius istituisce inoltre un **Premio speciale per la creatività emergente e l'arte digitale**, assegnato ad **Andreas Gysin e Sidi Vanetti**. Il riconoscimento valorizza una ricerca che da oltre vent'anni esplora il rapporto fra codice, immagini, dispositivi elettronici, sistemi meccanici e linguaggi artistici.

Il **Premio Möbius Lugano 2026** si svolgerà dall'1° al 3 ottobre tra il Liceo di Lugano 1, la Biblioteca cantonale di Lugano (prologo di giovedì) e l'Aula magna dell'Università della Svizzera italiana (venerdì e sabato). Il programma completo comprende conferenze, incontri, esposizioni e cerimonie di premiazione.

Informazioni, aggiornamenti e approfondimenti su www.moebiuslugano.ch.

FONDAZIONE MÖBIUS LUGANO PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE
Premio Möbius Multimedia Lugano 2026, Trentesima Edizione
1-2-3 ottobre 2026

Per ulteriori informazioni: Donatella Pedrini, Tel. +41 79 793 56 72,
donatella@eventopolis.ch, info@moebiuslugano.ch

Fondazione Möbius Lugano
per lo sviluppo della cultura digitale

Casella postale 446
CH-6942 Savosa (Lugano)

Tel. +41 79 793 56 72
info@moebiuslugano.ch
www.moebiuslugano.ch

IL MÖBIUS 2026 IN PILLOLE: LA MENTE CONTESA

GIOVEDÌ 1° OTTOBRE: PROLOGO MÖBIUS

15:30 – 17:00	MöbiusLab Giovani Liceo di Lugano 1, Palazzetto delle Scienze, aula 315	Bruno Giussani
18:00 – 19:30	Come è fatta la Generazione Z Biblioteca cantonale di Lugano, Sala Tami	Walter Siti

VENERDÌ 2 OTTOBRE: AULA MAGNA USI (CAMPUS OVEST), LUGANO

09:30 – 09:45	Accoglienza e introduzione generale Presentazione della mostra “CTRL+Cinema”	Alessio Petralli Stefania Calcagno
09:45 – 12:15	Relazioni affettive con i media Un’esplorazione inconsueta tra videogiochi, social e IA	Eleonora Benecchi Petra Mazzoni Christian Biasco
12:15 – 14:00	PAUSA PRANZO	
14:00 – 14:45	Pensare bene. Un’ecologia dei media per il XXI secolo	Luca De Biase
14:45 – 15:30	Treccani e l’IA: presente e futuro dei contenuti autorevoli	Massimo Bray
15:30 – 16:00	PAUSA	
16:00 – 16:45	Tecnopanico. Media Digitali, tra ragionevoli cautele e paure ingiustificate	Alberto Acerbi

SABATO 3 OTTOBRE: AULA MAGNA USI (CAMPUS OVEST), LUGANO

09:00 – 09:30	Colazione offerta con caffè e cornetti	
09:30 – 10:30	Grand Prix Möbius Suisse 2026 “Digitale e medicina” Presentazione dei sei prodotti di qualità finalisti	
10:30 – 11:00	PAUSA	
11:00 – 11:30	Alternative ai social e IA sovrana	Gualtiero Carraro Elena Carraro
11:30 – 12:00	Plan ₿ di Lugano e sovranità digitale: a che punto siamo	Edoardo Beretta
12:00 – 12:30	• Premio speciale per la creatività emergente e l’arte digitale ad Andreas Gysin e Sidi Vanetti • Grand Prix Möbius 2026 per l’intelligenza artificiale al servizio della società a Walter Quattrociocchi • Premiazione Grand Prix Möbius Suisse	
12:30 – 14:00	PAUSA PRANZO	
14:00 – 15:00	Come non lasciarsi manipolare nell’era dell’IA *In dialogo con Ivano Dandrea e Alessio Petralli*	Bruno Giussani
15:00 – 16:00	Apertus e l’IA sovrana: la via svizzera e la sfida europea *Introduce e anima Andrea Emilio Rizzoli*	Maria Grazia Giuffreda Gino Roncaglia
16:00 – 16:30	PAUSA	
16:30 – 17:30	Quantum computing: che cos’è, quando arriva, dove ci porterà *Introduce e anima Angelo Consoli*	Derrick de Kerckhove Emanuele Carpanzano Alessandro Curioni
17:30	Rinfresco di chiusura	